Il Gruppo Hera entra nell'Alleanza per l'Economia Circolare

Un percorso che la multiutility ha intrapreso da tempo, come testimoniato anche dal suo **ingresso nel 2017 nella Fondazione Ellen MacArthur** che riunisce le principali realtà al mondo impegnate in questo campo. L'economia circolare, del resto, è cruciale per il Gruppo Hera così come la creazione di " **valore condiviso",** in quanto da un lato genera valore per l'azienda, dall'altro consente di risparmiare risorse naturali e **rispondere alle priorità e alle sfide più urgenti** per lo sviluppo sostenibile del pianeta.

L'Alleanza per l'Economia Circolare ritiene che si presenti oggi un'occasione unica per rilanciare un impegno coordinato e deciso a favore di un nuovo modello di sviluppo. L'attuale **emergenza sanitaria** ha rafforzato quanto la crisi climatica faceva presagire e mostrato come i sistemi (naturali, economici e sociali) siano fortemente interconnessi: perseguire un **modello economico circolare** non rappresenta solamente una scelta obbligata ma è un'**opportunità di rilancio della competitività del Paese**. Questo è possibile tramite un impegno condiviso di tutti gli stakeholder e passa dall'interpretazione dell'economia circolare come driver per l'innovazione per il Paese e per un cambio di paradigma dei sistemi produttivi, da ridisegnare e innovare al fine di consentire la chiusura dei cicli e il ricorso a materia ed energia rinnovabile. La visione dell'Alleanza presuppone poi uno sviluppo circolare che parta dalla valorizzazione delle eccellenze italiane, e che si concretizzi da una parte con un sostegno alle imprese per produrre innovazione sostenibile, e dall'altra con un coinvolgimento e supporto alle filiere, per permettere di estendere la vita utile dei prodotti e mantenere il loro valore.

Nel nuovo Position Paper dell'Alleanza anche l'esperienza di Hera Luce

Il **Position Paper 2020 dell'Alleanza** presenta la road map verso un modello economico circolare, con cinque obiettivi e **23 azioni di dettaglio**, finalizzate a sfruttare appieno il potenziale di sviluppo economico, sociale, ambientale e di decarbonizzazione legato all'economia circolare: un **aumento del 7% degli investimenti** e una **riduzione del 10% dei costi per le materie prime**, oltre a

700.000 nuovi posti di lavoro in Europa al 2030. Dal punto di vista ambientale, in Italia, uno sviluppo completo dell'economia circolare permetterebbe un **calo del 56% nelle emissioni di CO_2 al 2050**.
Il Position Paper presenta inoltre le esperienze dei membri dell'Alleanza, focalizzate sulle catene del valore chiave in vari settori: beni di largo consumo, bioeconomia circolare, chimica e ingegneria, energia e utility, finanza, moda e lusso, navalmeccanica, ristorazione e turismo. Il documento è corredato da progetti e buone pratiche che dimostrano l'efficacia della circolarità e la concretezza dell'impegno portato avanti dai membri dell'Alleanza.

(comunicato Gruppo Hera)